

A MILANO SETTIMA EDIZIONE DELL'EVENTO



Palazzo Giureconsulti ha ospitato l'annuale cerimonia di consegna dei premi che ogni anno Assologistica ed Euromerci assegnano a operatori e manager particolarmente "innovativi".

IL LOGISTICO DELL'ANNO

Testo di **Ornella Giola** - Foto di **Davide Forti**



Sala affollatissima per la settima edizione del premio "Il logistico dell'anno" evento organizzato - come sempre - da Assologistica, Euromerci e Assologistica Cultura e Formazione. Quest'anno la premiazione si è svolta in una delle più prestigiose sedi congressuali milanesi, lo storico Palazzo Giureconsulti, prospiciente piazza del Duomo. A precedere l'evento un convegno dedicato a un tema cruciale per i 3PL dal titolo "Lo sportello doganale unico, catalizzatore di innovazione", con Teresa Alvaro, responsabile della Direzione centrale tecnologie per l'innovazione dell' Agenzia delle Dogane, a far da "mattatrice" nel presentare - fra l'altro - plus e vantaggi dello sdoganamento telematizzato. Per la sintesi del convegno rimandiamo alle ultime due pagine di questo speciale. Segnaliamo inoltre che sul sito www.euromerci.it sono disponibili i testi integrali degli interventi dei relatori.

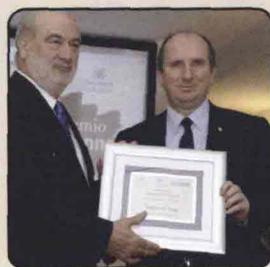
Il premio ha un obiettivo ben preciso, mostrare con evidenza come il settore della logistica sia vitale e in costante evoluzione, con quindi attori che hanno voglia di innovare e di investire risorse nel cambiamento. A colpire nell'edizione 2011 è stato

l'elevato numero di premi assegnati ad alcuni big per avere investito in programmi formativi avanzati, come nel caso di **Dhl** Supply Chain Italy, Gefco, ND Logistics Italia e Argol Air. In primo piano anche i numerosi premi per l'innovazione tecnologica (significativo, fra gli altri, quello di Geodis Logistics, con la soluzione denominata "booking online dinamico") e il potenziamento dell'intermodalità. Volendo scendere un po' più nel dettaglio, una menzione merita il progetto "Control Tower" di Ceva Logistics, un'area

computerizzata e un hub di informazioni con un controllo avanzato di funzioni per supportare la globalità dei servizi logistici. Importante anche il premio per il progetto di 4PL siglato da Fercam con Metro Cash & Carry International, con cui si è dato vita pure in Italia a un nuovo modello di integrazione logistica, tuttora scarsamente diffuso nel nostro Paese. E ancora da segnalare l'innovazione tecnologica relativamente al progetto di supply chain management realizzato da Kuehne + Nagel con il gruppo Candy Hoover. Ricordiamo infine che quest'anno quattro sono stati i premi riservati a manager e personalità che si sono distinte per il loro impegno a rendere più dinamica e moderna la logistica italiana. Nelle pagine che seguono pubblichiamo le immagini dei premiati e descrizione delle motivazioni dei premi. Ricordiamo che a consegnare i riconoscimenti sono stati Donatella Rampinelli, Bartolomeo Giachino e Nereo Paolo Marcucci, presidenti - rispettivamente - di Assologistica Cultura e Formazione, Consulta generale dell'Autotrasporto e della Logistica e di Assologistica.

Numerose sono state le aziende che hanno investito in formazione e in innovazione tecnologica

MENZIONE SPECIALE



Gruppo Tesi

Per il progetto TC1 GDO Tesi Collaboration One per la filiera retail.

Ha ritirato il premio **GIUSEPPE PACOTTO** CEO

PREMI AZIENDALI

Argol Air Academy



Premio all'innovazione nella formazione.

La divisione di Argol Air Logistics propone training non convenzionali negli strumenti utilizzati, nei percorsi formativi e nella ricerca dell'eccellenza.

Ha ritirato il premio **UMBERTO BONZANO**
business development manager



Artoni

Premio per l'innovazione nel material handling sviluppato dall'operatore nel polo logistico di Codogno, in provincia di Lodi.

Ha ritirato il premio **MASSIMO VAPORI**
business & market development marketing director

Captrain Italia



Premio per l'innovazione nel trasporto intermodale.

Captrain, insieme all'operatore logistico Scandifibre, ha realizzato - per il trasporto della carta - un sistema basato su numerosi treni shuttle giornalieri con hub a Dortmund e in grado di collegare i vari centri con transit time rapido e certo.

Ha ritirato il premio **MAURO PESSANO**
amministratore delegato



Ceva Logistics Italia

Per il progetto "Control Tower", area computerizzata e hub di informazioni innovativo e integrato con un controllo avanzato di funzioni per supportare tutti i servizi logistici.

Ha ritirato il premio **MASSIMO COLNAGO**
distribution network director

Chep Italia



Premio per il progetto "Partnership logistiche", con proposte e soluzioni a valore aggiunto per gli attori della supply chain.

Ha ritirato il premio **CHRISTIAN GALBIATI**
logistic manager



Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa

Per la piattaforma logistica "Officine Brennero Iveco" e la realizzazione del nuovo sovrappasso tangenziale sud di Verona.

Ha ritirato il premio **PAOLO FASOLI**
consigliere

Dhl Supply Chain Italy



Premio per l'approccio innovativo nella gestione delle risorse umane e nella formazione. Il 3PL ha - fra l'altro - dato il via a un progetto che prevede un accurato sistema di gestione e valutazione delle performance (chiamato "motiv8"); consente di identificare il potenziale dei dipendenti, per definirne poi un piano di crescita professionale.

Ha ritirato il premio **ANNA CASALI**
HR vice - president



Fercam

Premio per l'innovativo progetto di 4PL siglato con Metro Cash & Carry International, avviando anche in Italia un nuovo modello di integrazione logistica, ancora poco applicato da noi.

Ha ritirato il premio **MARCELLO CORAZZOLA**
direttore della divisione distribuzione Italia e logistica

PREMI AZIENDALI

Gefco italia



Premio per l'innovazione nella formazione.
Il 3PL organizza un innovativo corso intensivo per autisti sulla sicurezza alla guida e le procedure di consegna di autoveicoli.

Ha ritirato il premio
ANDREA CORBETTA
responsabile della divisione logistica automotive



Kuehne + Nagel



Per l'innovazione tecnologica relativamente al progetto di supply chain management con il gruppo Candy Hoover.

Hanno ritirato il premio
RUGGERO POLI
AD di K+N con **AMELIA CORTI** e **DAVIDE GUIZZARDI**, rispettivamente group physical distribution manager e marketing manager di Candy Hoover



Italsempione

Per l'innovazione tecnologica, grazie all'introduzione di soluzioni WMS in Cloud Computing.

Ha ritirato il premio
ELEONORA AMBRINO
IT manager

Mtn-Log Service Europe Group



Per l'innovazione tecnologica, grazie alle soluzioni Docsmobile (dematerializza i documenti in fase di consegna) e Docstation (postazione che dematerializza fatture, contratti e documenti aziendali).

Ha ritirato il premio
MARINELLA SANTI
manager Log Service Information Technology



ND Logistics Italia



Premio all'Innovazione nella formazione per il "Red Management Program", programma di formazione manageriale su misura e promosso dal gruppo a livello europeo.

Hanno ritirato il premio
ANDREA DAL CORSO
HR manager e
SARA GALLI
HR specialist



Servizi Logistici

Premio per l'innovazione tecnologica, mediante vari progetti, tra cui la creazione di un centro servizi in rete per l'integrazione fra UIRNet e i centri servizi locali del Metadistretto Logistico Veneto, nonché la codifica e l'allineamento per il settore biomedicale e sanitario tramite il sistema GS1.

Ha ritirato il premio
DARIO RINALDO
responsabile logistica ICT

Log System

Premio all'innovazione tecnologica, per l'attivazione di un articolato sistema di gestione di tutte le attività legate alla sicurezza del lavoro.

Ha ritirato il premio
NICCOLÒ PASSERINI GLAZEL
responsabile area sicurezza sul lavoro

PREMI AD PERSONAM

Giorgio Maranzana

Premio alla carriera per la professionalità profusa - in oltre cinquant'anni di attività - nel mondo dei trasporti e della logistica, assieme alla notevole disponibilità per la vita associativa.



Gabriele Panero (assieme a Fondazione Edmund Mach)

Premio per la realizzazione del "Supply Chain Reengineering Project" attivato presso la prestigiosa Fondazione Edmund Mach con sede a San Michele All'Adige (Trento). La fondazione svolge attività di ricerca, istruzione, formazione, sperimentazione, consulenza e servizio alle imprese dei settori agricolo, agroalimentare e ambientale.



Per la Fondazione Edmund Mach ha ritirato il premio **ROBERTA GALLI** dirigente servizio amministrativo



Stefano Morelli

Per l'importante contributo associativo relativamente alle tematiche doganali.

Giulio Traversi

Premio alla carriera per l'impegno nel promuovere la certificazione di qualità nel nostro settore.



PREMI EPAL

TRA GLI STAND DEGLI SPONSOR

Oltre alla nota Casa produttrice di carrelli elevatori, **Toyota Material Handling Italia**, era presente all'evento con un proprio stand

Solarelit, azienda italiana che progetta e installa impianti fotovoltaici "chiavi in mano", compreso quello recentemente realizzato per la sede di Cormanò (in provincia di Milano) di Columbus Servizi Logistici. Segnaliamo poi

Transport Events Management Limited, società che organizza manifestazioni annuali per i settori trasporto container e logistica portuale in Africa, Medio Oriente, Asia del Sud, Sud Est Asiatico e Australia.

Da ultimo **Epal**, associazione senza fini di lucro che riunisce fabbricanti negozianti, riparatori, nonché utilizzatori di pallet Eur Epal e materiali associati di qualità certificata.



Gruppo Campari e Ferrero

In occasione del cinquantesimo anniversario dell'ideazione del pallet Eur, il comitato tecnico Epal Italia ha istituito un premio per due imprese

(Campari e Ferrero) che, da sempre, si sono attivate per supportare il sistema Epal e approfondire le tematiche dell'interscambio.

A tali aziende sono state assegnate due borse di studio per avviare una ricerca, presso l'Università LIUC di Castellanza (Varese), su un argomento a loro scelta e inerente la tematica del pallet.

Per **Campari** hanno ritirato il premio Donatella Rampinelli e Giorgia Bellitti; per **Ferrero** Bruno Rocuzzo e Salvatore Castro. I premi sono stati consegnati da Bartolomeo Giachino assieme a Emanuele Barigazzi, coordinatore del Comitato tecnico di Epal.



TIL CONVEGNO

Riflettori puntati sullo “sportello doganale unico” e sul suo ruolo nell’innovare attività e operatività, comprese quelle dei 3PL.

di Pierluigi Coppa

La settima edizione de “Il logistico dell’Anno” è stata l’occasione anche per fare il punto sui vantaggi derivanti dalla smaterializzazione dei documenti e sullo sportello unico doganale. La competizione globalizzata è cinica e impone velocità ed efficienza per combattere ad armi pari sullo scacchiere dell’economia mondiale e tutti i settori delicati del nostro Paese dovranno abbandonare il “modus operandi” italiano per abbracciare una logica di grande efficienza e competizione. Tutto questo cosa significa? Significa, come ha voluto sottolineare il presidente di Assologistica, Nereo Paolo Marcucci, che oggi cambiare “pelle” per la Pubblica Amministrazione (PA), chiamata a sfide importanti, non è più una scelta dettata da logiche di efficienza, ma è una necessità. Soggetti imprenditoriali, PA e Agenzia delle Dogane devono sentirsi parte di un organismo unico e collaborare intensamente, dal momento che la realtà dell’uno dipende strettamente dall’efficienza dell’altro e viceversa. E nella sua breve introduzione all’evento, lo stesso presidente di Assologistica ha desiderato sottolineare che proiezioni indicano che nei prossimi anni i traffici delle merci saranno purtroppo costanti, oppure in leggero decremento. “Forse - ha concluso Marcucci - è questo un buon momento per tentare di ottimizzare ulteriormente un settore che ha parecchie problematiche e colli di bottiglia”. Efficienza come “must” anche il presidente della Consulta generale dell’Autotrasporto e della Logistica Bartolomeo Giachino, il quale

ha puntato il dito contro le attuali criticità del settore del trasporto e si è augurato che tutti gli attori convergano verso linee comuni, allo scopo di rendere il sistema più snello ed efficiente. A ricondurre al tema centrale dell’evento ha pensato Alessandro Perego, docente del Politecnico di Milano, che ha presentato i vantaggi ottenibili con l’impiego della digitalizzazione dei processi e le implicite opportunità anche nel sistema doganale (si veda riquadro). Chi è oggi in “prima linea” e deve adeguarsi e, aggiungiamo noi, avvantaggiarsi dalle normative doganali, vede la smaterializzazione documentale sicuramente come un vantaggio competitivo. In tal senso l’intervento di Emanuela Vinattieri di AICAI (Associazione Italiana Corriere Aerei Internazionali) ha confermato come le innovazioni tecnologiche siano tra le benvenute, come la recente autorizzazione di “preclearing” che, in altre parole, significa aver “on ground” la merce già sdoganata. Grazie all’utilizzo del fascicolo elettronico i grandi flussi merceologici possono essere affrontati con più tranquillità per rispondere alle esigenze di efficienza nel settore. Anche AIDPEI (Associazione delle Industrie del Dolce e della Pasta), nata dalla fusione di due preesistenti associazioni di categoria, l’Associazione delle Industrie Dolciarie Italiane e l’Unione Industriali Pastai Italiani, rappresentata da Alessia Fiano, ha desiderato condividere con gli inter-

“Cambiare pelle per la PA non è più una scelta dettata da logiche di efficienza, ma una necessità”, parola di Marcucci



I RELATORI DE “LO SPORTELLO DOGANALE

venuti l’esperienza e le problematiche di due particolari settori cresciuti notevolmente in questi ultimi anni grazie a un consistente aumento dell’export. “Sono purtroppo ancora presenti alcune criticità nelle procedure di export - ha detto Fiano - per via di inesistenti documentazioni standardizzate coi Paesi terzi. Si auspica, quindi, una riduzione dei tempi di attesa e dei costi nell’assolvimento dei controlli sanitari obbligatori con l’adozione di corsie preferenziali che potrebbero snellire considerevolmente i tempi di attesa delle merci che sono, tra l’altro, deperibili”. Dal canto suo Rodolfo De Dominicis, presidente e AD di UIRNet, sistema nazionale della logistica integrata e intermodalità, ha esordito augurandosi che il “modello italiano” basato su egoismi e comportamenti individualistici venga al più presto abbandonato per abbracciare un più moderno comportamento pragmatico. Insomma, dobbiamo “cambiare pelle” per affrontare le nuove sfide (che nuove non sono più) in un progetto ambizioso che dovrebbe risolvere le problematiche “dietro l’angolo”. Al di là delle considerazioni caratteriali sui nostri connazionali, De Dominicis ha sottolineato come in ogni caso il sistema ITS Uirnet (piattaforma Octopus) è praticamente pronto e verrà testato a breve, dopo tre anni di sviluppo. L’intervento più atteso è stato quello di Teresa Alvaro, responsabile della Direzione centrale dell’Agenzia delle Dogane. Alvaro ha spento gli entusiasmi suscitati De Dominicis circa le attuali sperimentazioni tra la dogana e alcuni porti italiani. “La notizia negativa - ha affermato Alvaro - è che il codice dogale modernizzato (doveva rendere gli scambi commerciali più



UNICO: CATALIZZATORE D'INNOVAZIONE

snelli ed efficienti) non potrà entrare in vigore nel 2013, per via del mancato rispetto a livello comunitario delle tappe necessarie. Ciò implicherà uno slittamento con conseguenze difficili da immaginare. Simili procedure sono importantissime per stabilire regole ferree per tutti i 26 Stati membri Ue e per assicurare agli stessi cittadini europei un controllo minuzioso su merci e alimenti alle frontiere in ingresso, contro il rischio di contraffazioni e adulterazioni che sono, tra l'altro, in aumento". Contro questo rischio, la super-esperta dell'Agenzia delle Dogane si auspica un "dilatamento" della frontiera tecnologica, allo scopo di filtrare efficacemente le merci. In tal senso il sistema informatizzato AIDA (Automazione Integrata Dogana Accise) collega operatori ed Enti seguendo le regole comunitarie delle gestione automatizzata del rischio, però non è altrettanto utilizzato negli altri Stati comunitari. Sono quindi necessari non più controlli, ma una capillare azione di monitoraggio di tutti gli Stati membri. L'efficienza dei controlli doganali vede le procedure di import semplificate sdoganate istantaneamente dal sistema informatico al 91,65% sul territorio nazionale. Scopo dello sportello unico, invece, potrebbe essere quello di risolvere le inefficienze prima della presentazione della dichiarazione doganale (come i certificati sanitari). Grazie all'invio dei manifesti per via telematica, la banchina è diventata "più corta", mentre sono state "telematizzate" tutte le dichiarazioni doganali per snellire le procedure. Per quanto riguarda l'impiego della tecnologia nel settore doganale, un solo esempio

DIGITALIZZARE CONVIENE, ECCOME!

Ma quali sono i vantaggi ottenibili con l'impiego della digitalizzazione dei processi e le implicite opportunità conseguenti l'implementazione di questa prassi anche nel sistema doganale? La risposta a queste domande l'ha data - nel suo brillante intervento - il professor Alessandro Perego, co-direttore degli Osservatori ICT e Management della School of management del Politecnico di Milano. Scaturito da uno studio specifico del Politecnico di Milano, il dato ottenuto è impressionante: i benefici, in termini di risparmi, applicando un livello minimo di efficienza e di razionalizzazione al settore e ai processi annessi, sono nell'ordine di circa 40 miliardi di euro. "Ai risparmi - ha aggiunto Perego - si sommano i benefici per le imprese e per i cittadini. All'interno di questo contesto si inserisce il tema dello sportello unico doganale. La digitalizzazione, come in altri settori produttivi, dalla logistica alla produzione, consente di aumentare immediatamente la produttività e ridurre drammaticamente gli errori che prima erano dovuti a una gestione cartacea dei movimenti. Più in profondità, la digitalizzazione significa soprattutto l'eliminazione del supporto cartaceo e quindi sopprimere la gestione documentale dalla carta con i costi annessi (carta, inchiostri, ecc.) e dei costi di spedizione.



Senza poi trascurare il ruolo dell'archiviazione degli stessi documenti, con la conseguente eliminazione di archivi, storage, ecc." In altri settori produttivi la digitalizzazione è ormai una pratica consolidata, mentre nel settore delle dogane, dove si hanno quattro categorie di attori (dichiaranti, sistema doganale, operatore logistico e pubblica amministrazione) la pratica apporterebbe enormi benefici

al sistema e al Paese. Dallo studio effettuato dal Politecnico, in circa cinque anni di analisi, emerge soprattutto che, nel cosiddetto ciclo ordine pagamento in diversi settori (costo circa 50-90 euro a ciclo), la digitalizzazione consente un risparmio di circa il 70-80% del costo iniziale, rispetto al "vecchio" e obsoleto sistema della gestione cartacea. Lo studio presentato è molto accurato, ma senza scendere nei dettagli è sicuramente molto interessante valutare come la digitalizzazione - introdotta nel processo doganale - consentirebbe risparmi dell'ordine di circa 3-4 miliardi di euro (solo in efficienza documentale) dal momento che il costo del ciclo ordine/pagamento è notevolmente superiore.

su tutti merita di essere menzionato: l'utilizzo del sigillo elettronico nei container in radio frequenza consentirà di eliminare controlli manuali (visto entrata/uscita, ecc.), ma per questa applicazione dovrà essere modificata una re-

gola comunitaria. "Lo sportello unico doganale - ha concluso Alvaro - in sintesi tenta di organizzare un 'gioco di squadra' per snellire le pratiche burocratiche e - negli obiettivi - entro tre anni dovrebbe entrare a regime". ■